

Bilancio Sociale 2020

DON BOSCO & CO. COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	8
Contesto di riferimento.....	8
Storia dell'organizzazione.....	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
Tipologia organo di controllo.....	14
Mappatura dei principali stakeholder.....	16
Commento.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	22
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	23

6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	24
	Output attività	27
	Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	27
	Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	29
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	30
	Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	30
	Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	30
	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	30
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
	Capacità di diversificare i committenti.....	33
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	34
	Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	34
8.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	35
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	35
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	35
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	35
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	35
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	36
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	36
	La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	36

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Presentiamo oggi il bilancio sociale, il primo redatto adeguandoci al modello previsto dalle Linee Guida Nazionali frutto della riforma del terzo settore (D.Lgs 117/17) . Lo strumento adottato è quello messo a disposizione da Confcooperative. il lavoro fatto per compilarlo ci ha permesso di poter fare una fotografia dello stato attuale della nostra cooperativa, mettendo in luce aspetti positivi del nostro lavoro alcuni dei quali erano poco noti anche a noi. La nostra presenza fortemente ancorata al territorio e la capacità di leggere i bisogni che da esso provengono sono realtà di cui siamo fieri, come la risposta che cerchiamo di dare attraverso i nostri servizi. la comunicazione del nostro lavoro verso l'esterno è invece un cammino che dobbiamo percorrere con più decisione. il bilancio sociale è stato per noi sia un momento di analisi sia di verifica ma soprattutto uno sprone per incamminarci su nuovi percorsi con rinnovato entusiasmo

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questa prima edizione del Bilancio Sociale redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019) è strutturato nelle seguenti sezioni:

- informazioni generali sull'ente
- struttura, governo e amministrazione
- persone che operano per l'ente
- obiettivi e attività
- situazione economico-finanziaria
- altre informazioni non finanziarie

Le informazioni riportate sono coerenti con quanto contenuto in altri documenti a rilevanza esterna quali:

- bilancio d'esercizio
- nota integrativa (se presente)
- statuto e regolamenti interni
- visura camerale
- libri sociali

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel presente Bilancio Sociale si riferisce alle performance di DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE per l'esercizio chiuso al 31/12/2020

Ai sensi del paragrafo 7 del D.M. 04/07/2019, il bilancio sociale è approvato dall'assemblea dei soci del 21.06.2021

Il bilancio sociale è pubblicato sul sito della cooperativa all'indirizzo: www.donbosco.it

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	DON BOSCO & CO. COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02998160366
Partita IVA	02998160366
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA PASCOLI 1 - 41043 - FORMIGINE (MO) - FORMIGINE (MO)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A162498
Telefono	339/1492972
Fax	
Sito Web	www.donboscocoop.it
Email	info@donboscocoop.it ;
Pec	donbosco@pec.mailcoop.it
Codici Ateco	94.99.20

Aree territoriali di operatività

La cooperativa ha nella Provincia di Modena in generale la sua area di operatività, con prevalenza nel Distretto ceramico (Formigine e Maranello), Castelnuovo Rangone e il comune di Modena.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa si propone lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si ispira a principi cristiani del servizio, della carità e della solidarietà umana, oltre che ai seguenti principi cooperativi: la mutualità, solidarietà, democraticità, assunzione di responsabilità in rapporto al ruolo, spirito comunitario, legame con il territorio, corresponsabilità nel perseguire gli obiettivi della cooperativa.

La Cooperativa, costituita da persone a vario titolo interessate al perseguimento delle finalità generali sopra indicate, opererà secondo i principi della mutualità, associando coloro che prestano la propria attività di lavoro nella cooperativa, creando per essi opportunità di lavoro e operando per migliorarne la condizione.

La Cooperativa potrà comunque avvalersi anche delle prestazioni di terzi non soci.

La cooperativa fa propri i principi preventivi della pedagogia salesiana, che punta allo

sviluppo della persona e delle sue potenzialità, collocandoli alla base di un proprio modello pedagogico e formativo dinamico ed evolutivo.

La cooperativa integra il suo sistema di lavoro con altre metodologie nel rispetto dei nuovi bisogni e delle nuove culture e competenze sociali.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende realizzare, in via prioritaria ma non esclusiva interventi di risposta ai bisogni del mondo giovanile.

A tale scopo intende attivare azioni di progettazione, gestione, coordinamento e promozione di iniziative miranti a:

- 1 - promozione dell'agio tramite l'animazione del tempo libero, la realizzazione di percorsi a tema, lo sport;
- 2 - lo sviluppo di sinergie tra chi opera in ambito socio educativo;
- 3 - la gestione stabile e temporanea, in convenzione, in proprio o per conto terzi, di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi;
- 4 - la prevenzione ed il recupero di fenomeni di devianza, in particolare della dispersione scolastica.
- 5 - l'accompagnamento educativo di persone in disagio conclamato;
- 6 - gestione di strutture preposte a servizi educativi;
- 7 - all'autonomia e alla crescita dell'individuo e della collettività;
- 8 - l'orientamento personale, formativo e professionale anche tramite l'organizzazione e la gestione di attività pre-professionali;
- 9 - il sostegno al ruolo genitoriale delle famiglie e loro accompagnamento;
- 10 - Risposte ai bisogni del territorio;
- 11 - la sensibilizzazione alle politiche sociali giovanili anche tramite la composizione e la stampa di materiale informativo e divulgativo;
- 12 - il creare cultura e formazione su tematiche sociali;
- 13 - il sostegno alla cooperazione sociale e al suo sviluppo;
- 14 - lo sviluppo del protagonismo giovanile per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Per il raggiungimento dello scopo sociale la cooperativa potrà:

- 1 - compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali;
- 2 - stipulare convenzioni e instaurare rapporti con enti e strutture educative, sanitarie, sociali, culturali e istituti di formazione, pubblici e privati nonché con professionisti e con operatori in genere;
- 3 - stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e privati, partecipare a gare d'appalto indette da enti pubblici e privati, per l'assunzione dei lavori, anche in concessione, di cui ai precedenti punti, per eseguirli direttamente, anche in associazione con altre imprese, pubbliche e private;
- 4 - svolgere, anche con l'ausilio degli Enti Pubblici e del Fondo Sociale Europeo, attività di formazione verso i soci, i dipendenti, i fruitori dei servizi, nonché verso chiunque, a vario titolo, partecipi o condivida le attività della cooperativa o ne richieda la collaborazione o la prestazione;

- 5 - svolgere le attività sopra elencate o singole fasi delle stesse sia in forma di gestione diretta che per conto di terzi, in base a contratti di appalto, convenzione o simili;
- 6 - costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/92 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative;
- 7 - emettere azioni di partecipazione cooperativa, obbligazioni ed altri strumenti finanziari;
- 8 - ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e da un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale;
- 9 - assumere partecipazioni in altre imprese;
- 10 - svolgere e sviluppare ogni attività utile al conseguimento degli scopi sociali, anche attraverso attività commerciali, produttive e di servizi finalizzate al finanziamento delle attività educative che non trovino in sé stesse possibilità di autosufficienza economica.
- 11 - compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziarie, come attività non prevalente.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

non presenti

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
confcooperative	2005
Uniservizi	2005
Caritas Italiana	2008

Consorzi:

Nome
Consorzio Gruppo CEIS

Contesto di riferimento

L'analisi del contesto è assunto dalla Provincia di Modena o Ente di area vasta che con la pubblicazione del notiziario n. 4 – 2020 di informazione statistica, offre un supporto informativo con la sintesi dei principali indicatori economico sociali e di natura demografica. Il 1° ottobre 2020, in provincia di Modena, sono 706.397 i cittadini residenti, +341 unità rispetto al 1° ottobre 2019 . Il lockdown della prima parte dell'anno e la crisi economica collegata agli eventi pandemici producono una lieve decrescita demografica che accentua la distanza, ancora consistente, con la popolazione rilevata prima dei terribili eventi sismici di

maggio-giugno 2012. Tali dinamiche riguardano particolarmente la componente straniera (95.767 unità al 1° ottobre 2020), che, in costante diminuzione proprio a partire da luglio dell'anno 2012, mostra, come per la popolazione complessiva, una lieve decrescita. Le conseguenze della crisi economica mondiale e provinciale, delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Modena a partire da maggio 2012 ad oggi, della supermortalità da covid-19 e del conseguente lockdown dei primi mesi del 2020, incidono sul complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena. Al 1° ottobre 2020, la popolazione residente risulta pari a 706.397 unità e mostra un leggero decremento rispetto al 1° gennaio 2020 (-895 cittadini residenti). Nello stesso periodo, il numero degli stranieri residenti risulta pari a 95.767 unità, valore che corrisponde al 13,6% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una diminuzione di 151 unità rispetto al 1° gennaio 2020. Il numero delle famiglie, in continua crescita, raggiunge una consistenza di 307.519 unità (+1.680 rispetto al 1° gennaio 2020), rafforzando il fenomeno, da tempo osservato, di polverizzazione della dimensione media familiare. Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel III trimestre del 2020 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Riguardo all'occupazione, in provincia di Modena, i dati relativi alle forze di lavoro Istat per il 2019 evidenziano un valore pari a circa 1 migliaio di occupati in più rispetto al 2008, anno di inizio della crisi. Tra la situazione media del 2008 e quella del 2019, i tassi di occupazione calano di circa 2 punti percentuali. Alla fine del III trimestre 2020, il tasso di disoccupazione regionale aumenta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed è pari a 6,7% (era 5,3% al 31 settembre 2019). Risulta in aumento anche il corrispondente tasso di disoccupazione nazionale, che passa dal 9,1% del III trimestre 2019 al 10,0% del III trimestre 2020. Nel III trimestre del 2020, in conseguenze della crisi economica dovuta al Covid-19, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) è in aumento vertiginoso: rispetto allo stesso trimestre del 2019 è aumentato del +1.177,6%. Dal lato delle famiglie i finanziamenti indirizzati specificamente all'acquisto delle abitazioni evidenziano, nel II trimestre 2020, un saldo positivo di 15 mila euro rispetto al trimestre precedente. In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo un periodo, tra la fine del 2014 e la prima metà del 2016, in cui si può propriamente parlare di deflazione, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese dell'anno precedente torna a registrare valori positivi fino al febbraio del 2020. È dal mese di marzo 2020, con il lockdown, che si osserva un nuovo repentino rallentamento dei prezzi: la variazione dell'indice prezzi relativa a settembre 2020 rispetto alla stessa data del 2019 è pari a -0,6%. A fine settembre 2020 in provincia di Modena risultano attive 64.559 imprese (-502 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). La ripresa dell'economia mostra una decisa battuta d'arresto e le indicazioni congiunturali (dati Unioncamere) per il comparto industriale al II trimestre 2020 (ultimo dato disponibile) evidenziano variazioni negative dei livelli della produzione, degli ordinativi, delle esportazioni e del fatturato rispetto al I trimestre del 2019. Al III trimestre del 2020 i dati Istat mostrano un valore delle esportazioni provinciali in aumento, pari ad oltre 3.451 milioni di euro, (+8,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019) e riguardano prevalentemente il settore dei minerali non metalliferi che rappresenta il 17,5% delle esportazioni totali (+6,8%); dei macchinari per l'agricoltura che rappresenta l'0,9% delle esportazioni totali (+24,8%); degli autoveicoli che rappresenta il 22,3% delle esportazioni totali (+7,0%). Risultano invece in calo le esportazioni dell'industria meccanica che rappresenta il 21,8% delle esportazioni totali (-7,6%); dell'industria alimentare che rappresenta il 9,5% delle esportazioni totali (-2,9%); dell'industria tessile che rappresenta il

5,6% delle esportazioni totali (-23,7%). Nel III trimestre 2020, i dati Istat, mostrano un andamento delle esportazioni nel comparto manifatturiero modenese in calo del -1,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare: Germania, Francia e Regno Unito, mentre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia. Nel III trimestre 2020, i dati Istat, mostrano un andamento delle importazioni nel comparto manifatturiero in calo del -8,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Sul fronte dei finanziamenti all'economia, i prestiti concessi alle imprese, al netto delle captive mostrano un persistente andamento decrescente fino al dicembre 2019, mentre si osserva a partire dai primi mesi del 2020, una fase di ripresa, che vede stabilizzarsi a settembre 2020, in pieno lockdown, con il valore degli impieghi alle imprese intorno agli 11,4 milioni di euro

Storia dell'organizzazione

La cooperativa è stata costituita nel maggio 2005 dall'iniziativa di 8 soci per dare continuità ad un'opera sorta 10 anni prima, all'interno dell'Oratorio Don Bosco di proprietà della Parrocchia di Formigine, per impulso dell'Istituto salesiano di Maria Ausiliatrice che per motivi congiunturali non ha potuto dare seguito alle attività intraprese. A settembre 2005 la cooperativa assume il primo educatore che lavorerà all'interno dell'oratorio Don Bosco di Formigine. Da settembre 2006, tutti gli educatori prima assunti dalle Figlie Di Maria Ausiliatrice passano in carico alla cooperativa e con essi le convenzioni per la gestione del Gruppo educativo territoriale, dell'oratorio, e del doposcuola per i bambini dai 6 ai 10 anni. Nel settembre 2007 la cooperativa viene chiamata dal parroco della parrocchia di Casinalbo per prendere in gestione il Gruppo educativo territoriale, a cui nell'anno successivo si unirà un doposcuola per le elementari. nello stesso anno si apre un gruppo educativo territoriale presso la parrocchia San Giuseppe del Tempio, una delle zone più calde del comune Di Modena dal punto di vista sociale. Nel settembre 2008 inizia la gestione dei gruppi territoriali di Maranello e Pozza per conto delle parrocchie di riferimento. Nel 2010 in collaborazione con la parrocchia di Maranello, inizia la progettazione e realizzazione del centro estivo per i figli dei dipendenti di una nota casa automobilistica del territorio. nel 2013 la cooperativa viene chiamata a collaborare dalla parrocchia di Castelnuovo Rangone alla gestione dell'oratorio. Ogni centro è inserito nella rete dei servizi del territorio e negli'anni ha sviluppato progetti che rispondono ai bisogni provenienti dal contesto in cui sono presenti.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
23	Soci cooperatori lavoratori
5	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Christina Canali	No	maschio	46	24/06/2020	no	6	NO	No	presidente consiglio di amministrazione
Silvana Zambelli	No	femmina	50	24/06/2020	no	6	NO	No	vicepresidente consiglio di amministrazione
Luca Giorgini	No	maschio	46	24/06/2020	no	5	NO	No	consigliere
Claudia Corradini	No	femmina	38	24/06/2020	no	4	NO	No	consigliere

Silvia Marchetti	No	femmina	32	24/06/2020	no	3	NO	No	consigliere
Alessandra Fornari	No	femmina	30	24/06/2020	no	3	NO	No	consigliere
Caterina Maria Tacconi	No	femmina	29	24/06/2020	no	1	NO	No	consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
5	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
7	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La società potrà essere amministrata, a norma dell'art.33 dello Statuto da un Amministratore Unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre a più membri secondo quando deciderà l'assemblea all'atto della nomina.

L'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci operatori, oppure tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche.

Gli amministratori o l'amministratore unico non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente qualora non vi abbia provveduto l'assemblea.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nell'anno 2020 i consigli di amministrazione sono stati sei, nella metà hanno partecipato la totalità dei consiglieri nell'altra metà ne mancava uno solo.

Tipologia organo di controllo

non presente

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	approvazione bilancio	25/06/2020	1. Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2019; 2. Rinnovo delle cariche sociali 3. Varie ed eventuali.	74,00	0,00
2019	situazione cooperativa e auguri	15/12/2019	1. situazione progetti cooperativa 2. Auguri di Natale	80,00	0,00
2019	approvazione bilancio	13/05/2019	1. Esame ed approvazione bilancio chiuso al 31/12/2018 corredato di Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa; 2. Varie ed eventuali.	74,00	0,00

2018	situazione cooperativa e auguri	16/12/2018	1. situazione progetti cooperativa 2. Auguri di Natale	83,00	0,00
2018	approvazione bilancio	27/05/2018	1. Esame ed approvazione bilancio chiuso al 31/12/2017 corredato di Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa; 2. Varie ed eventuali.	65,00	0,00

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa, non ha un iter formale istituito, quindi spesso le istanze vengono poste all'interno dell'equipe settimanale dei singoli centri. Il responsabile che è presente nel consiglio di amministrazione riporta in esso l'istanza ricevuta.

il nucleo base della Don Bosco & co è l'equipe di lavoro settimanale dei singoli centri, in cui si guida l'attività quotidiana del servizio e si co- progetta il futuro. Dall'equipe partono le istanze che condivise all'interno del consiglio di amministrazione dal consigliere che lavora nel centro portano alla co-progettazione del cammino della cooperativa. Similmente le istanze del consiglio di amministrazione ridiscendono fino ad essere discusse all'interno delle singole equipe. Altro luogo di condivisione sono le assemblee che avvengono almeno due volte all'anno (formali o meno), dove ogni centro descrive il proprio cammino svolto fino a quel momento agli altri operatori. All'interno di questi eventi si discutono anche linee a più ampio respiro temporale che riguardano la cooperativa. Nel 2020 a causa della pandemia le assemblee sono state ridotte esclusivamente a quella obbligatoria per l'approvazione del bilancio.

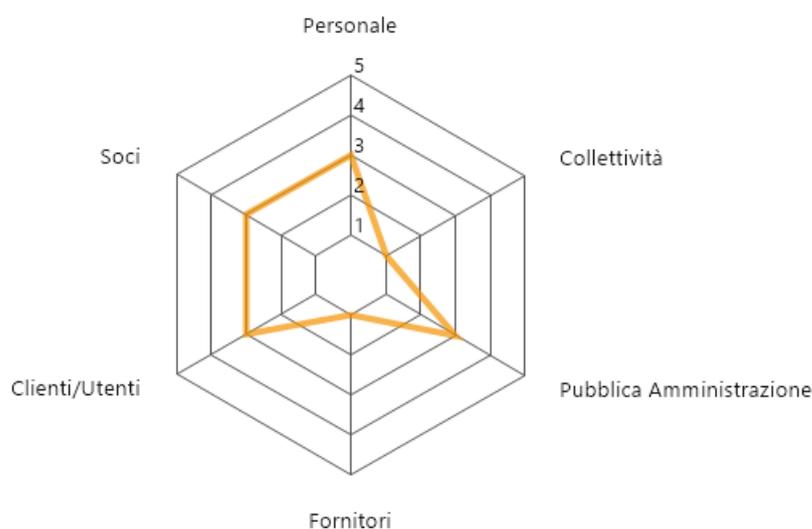
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	partecipazione all'equipe dei singoli centri e partecipazione alle assemblee	3 - Co-progettazione
Soci	partecipazione all'equipe dei singoli centri e partecipazione alle assemblee	3 - Co-progettazione
Finanziatori	non rilevante	Non presente
Clienti/Utenti	I Clienti sono normalmente le parrocchie, che ci affidano i servizi di doposcuola e oratori vengono coinvolti attraverso la presenza di persone delegate, nella fase di programmazione e di verifica. In alcuni casi partecipano anche all'equipe settimanali dei centri. I clienti e utenti che sono le famiglie e i ragazzi, dei servizi vengono coinvolti attraverso colloqui periodici dove vengono consultati riguardo alla qualità della loro presenza all'interno del servizio	3 - Co-progettazione
Fornitori	I fornitori vengo coinvolti /informati di modifiche e scelte di cooperativa a secondo del servizio offerto alla cooperativa stessa.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Molti progetti sono in collaborazione coi comuni, con cui collaboriamo attraverso la co-progettazione degli stessi. Attraverso rendiconti periodici vengono tenuti informati dell'evolversi dei progetti.	3 - Co-progettazione
Collettività	Durante l'anno la cooperativa partecipa ad eventi pubblici (settimana del volontariato) o ne organizza di propri iniziativa con cui informare la collettività dei servizi svolti. La comunicazione avviene anche attraverso il sito internet della cooperativa.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Parrocchia Sa Bartolomeo Formigine	Altro	Convenzione	Gruppo educativo territoriale oratorio
Istituto Maria Ausiliatrice delle salesiane	Altro	Convenzione	centro estivo
Parrocchia Beata Vergine Assunta di Casinalbo	Altro	Convenzione	Gruppo educativo territoriale e oratorio
Parrocchia San Celestino I papa	Altro	Convenzione	doposcuola e oratorio
Parrocchia di San Giuseppe San Biagio	Altro	Convenzione	doposcuola
Parrocchia San Biagio di Maranello	Altro	Convenzione	Gruppo educativo territoriale
Istituto comprensivo 8 Modena	Ente pubblico	Convenzione	doposcuola

Comune di Maranello	Ente pubblico	Convenzione	Centro estivo formula estate Junior
Fondazione A.M. Bertacchini M, Borghi	Fondazione	Convenzione	Centro estivo formula estate Junior
Ferrari S.p.a.	Altro	Convenzione	Centro estivo formula estate Junior

Commento

Pur non avendo, per ora un sistema di monitoraggio sistematico e standardizzato, il coinvolgimento dei committenti e dei clienti avviene attraverso altri canali. Per quanto riguarda i primi, sono presenti nella fase di programmazione delle attività dei servizi e nella loro verifica. Alcuni presenziano attraverso rappresentanti all'equipe settimanale. Questo permette di avere costanti feedback sull'andamento dei servizi. Nel caso dei genitori, i colloqui almeno due volte all'anno diventano un sistema di monitoraggio sufficiente per comprendere il loro grado di soddisfazione. Il monitoraggio delle opinioni dei lavoratori avviene attraverso l'equipe settimanale dei singoli centri. La cooperativa comunque si attiverà per avviare sistemi di monitoraggio standardizzati.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
28	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
7	di cui maschi
21	di cui femmine
14	di cui under 35
3	di cui over 50

N.	Cessazioni
92	Totale cessazioni anno di riferimento
28	di cui maschi
64	di cui femmine
91	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
94	Nuove assunzioni anno di riferimento*
27	di cui maschi
67	di cui femmine
93	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	24	4
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	24	4
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	28	27
< 6 anni	15	14
6-10 anni	7	7
11-20 anni	6	6
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
28	Totale dipendenti
25	di cui educatori
3	impiegato amministrativo

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
9	Laurea Magistrale
5	Laurea Triennale
14	Diploma di scuola superiore

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
20	Scuola e famiglia: le alleanze educative funzionali all'apprendimento • Benessere psico-sociale e apprendimento • Didattica partecipativa: la centralità dello studente nei processi di apprendimento • Didattica inclusiva: strategie efficaci per l'apprendimento • Tecnologie digitali e apprendimento • Il ruolo dell'educatore oggi • L'equipe educativa	42	20,00	No	0,00
14	equipe di lavoro	26	14,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	sicurezza specifica-rischio basso	57	4,00	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
24	Totale dipendenti indeterminato	0	24
6	di cui maschi	0	6
18	di cui femmine	0	18

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
4	Totale dipendenti determinato	0	4
1	di cui maschi	0	1
3	di cui femmine	0	3

N.	Stagionali /occasionali
90	Totale lav. stagionali/occasionali
26	di cui maschi
64	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

nel 2020 la presenza dei volontari, a causa pandemia da Covid 19 è stata praticamente assente.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

21834,00/12173,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **non rilevante**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

I progetti della cooperativa non producono un valore economico, se non per i propri dipendenti. Il valore economico aggiunto non è calcolabile nel qui ed ora ma nelle ricadute future sulla collettività. La presenza della cooperativa sui territori, alcuni anche complessi dal punto di vista socio economico e la capacità di creare rete con i servizi del territorio (Comuni, Servizi sociali, neuro psichiatria, scuole, parrocchie), permettono di implementare azioni pro sociali di valore.

1. Aiuto alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano attraverso servizi pomeridiani che completano l'orario scolastico, permettendo ai genitori di sentirsi sicuri del servizio a cui hanno affidato i loro figli.
 2. Prevenzione della dispersione scolastica con progetti di supporto scolastico e motivazionale dei ragazzi.
 3. Accoglienza pomeridiana di bambini e ragazzi con situazioni familiari complesse, inviati dai servizi sociali o dalle scuole, in contesti educativi con presenza di educatori professionali.
 4. Presenza sul territorio quotidiana che diventa utile all'ascolto dei bisogni della comunità e possibilità di accompagnamento ai servizi di aiuto proposti dal Servizio Pubblico.
- Queste attività permettono una riduzione dei costi per la comunità derivanti da diminuzione di interventi assistenziali futuri.

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

IL consiglio di amministrazione della cooperativa è formato da 7 persone di cui 5 sono donne e 2 uomini. Di questi 3 sono sotto i 40 anni di età e una sotto i trenta. All'interno del c.d.a. non sono presenti stakeholder, che però partecipano alla programmazione dei servizi e all'equipe settimanale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I servizi della cooperativa prevedono un'equipe settimanale, che coinvolge i lavoratori nella programmazione e attuazione della quotidianità del servizio stesso. In queste le competenze le competenze professionali si sviluppano attraverso l'interazione e la cooperazione fra educatori di esperienza diversa. Inoltre la cooperativa prevede la programmazione di formazioni in ambito educativo con respiro annuale.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori

stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa ha un turn over dei dipendenti molto basso nonostante svolga servizi che propongono solo orari part time. Nel tempo gli educatori tendono a cercare occupazioni che possano impiegarli a tempo pieno, il lavoro in cooperativa è ritenuto parte importante del loro curriculum vitae.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non pertinente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

I servizi della cooperativa cercano di rispondere ai bisogni delle famiglie e dei ragazzi. Servizi con orari idonei a chi lavora, il supporto a difficoltà nella didattica o a livello motivazionale per ragazzi e l'affiancamento alle famiglie in difficoltà permettono un possibile miglioramento della percezione del benessere generale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La cooperativa svolge servizi che propongono orari part time, questo permette alle dipendenti di dedicare più tempo alla famiglia. Inoltre i servizi della cooperativa sono a disposizione dei dipendenti con tariffe agevolate.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa propone servizi che tendono a rispondere ai bisogni delle famiglie come ad esempio l'attivazione di mense post scuola per i figli, aiuto ai compiti e attività aperte fino alle 19.00. Inoltre il collegamento con i servizi del territorio e la scuola permette di offrire aiuto alle famiglie con difficoltà. Le eventuali rette vengono modulate a seconda dell'ISEE delle famiglie.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

In ogni centro in cui la cooperativa è attiva, vengono progettati attività di cittadinanza attiva in collaborazione con i servizi del territorio. Esempi di ciò sono i progetti di conoscenza dei luoghi del territorio e la riprogettazione a misura di ragazzi dei parchi pubblici.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

La realizzazione di progetti che affrontano il tema della convivenza positiva e della risoluzione di conflitti aiutano a migliorare la percezione della comunità in cui viviamo

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

la cooperativa ha attivato progetti rivolti alla scoperta del proprio territorio sia dal punto di vista paesaggistico che storico.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa rispondendo ai bisogni colti all'interno dei propri servizi ha implementato progetti rivolti ai ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento e a ragazzi con disabilità nella fascia 11-14.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

non pertinente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La presenza della cooperativa sui territori, alcuni anche complessi dal punto di vista socio economico e la capacità di creare rete con i servizi del territorio (Comuni, Servizi sociali, neuro psichiatria, scuole, parrocchie), permettono di implementare azioni pro sociali di valore.

1. Aiuto alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano attraverso servizi pomeridiani che completano l'orario scolastico, permettendo ai genitori di sentirsi sicuri del servizio a cui hanno affidato i loro figli.
2. Prevenzione della dispersione scolastica con progetti di supporto scolastico e motivazionale dei ragazzi.
3. Accoglienza pomeridiana di bambini e ragazzi con situazioni familiari complesse, inviati dai servizi sociali o dalle scuole, in contesti educativi con presenza di educatori professionali.
4. Presenza sul territorio quotidiana che diventa utile all'ascolto dei bisogni della comunità e possibilità di accompagnamento ai servizi di aiuto proposti dal pubblico.

Queste attività permettono una riduzione dei costi per la comunità derivanti da diminuzione di interventi assistenziali futuri.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

La presenza della cooperativa nella rete territoriale dei servizi, ha portato nel tempo ad essere parte attiva nella co-progettazione di servizi rivolti a bambini e preadolescenti.

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul

totale dei rifiuti urbani raccolti):

non pertinente

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non pertinente

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

la cooperativa negli' ultimi anni si è dotata di computer portatili con software compensativi per i progetti rivolti ai ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento. questi strumenti sono stati ritenuti utili anche per gli altri ragazzi.

Output attività

La presenza della cooperativa sui territori, alcuni anche complessi dal punto di vista socio economico e la capacità di creare rete con i servizi del territorio (Comuni, Servizi sociali, neuro psichiatria, scuole, parrocchie), ci hanno permesso di implementare azioni pro sociali di valore.

1. Aiuto alle famiglie con entrambi i genitori che lavorano attraverso servizi pomeridiani che completano l'orario scolastico, permettendo ai genitori di sentirsi sicuri del servizio a cui hanno affidato i loro figli.
2. Prevenzione della dispersione scolastica con progetti di supporto scolastico e motivazionale dei ragazzi.
3. Accoglienza pomeridiana di bambini e ragazzi con situazioni famigliari complesse, inviati dai servi sociali o dalle scuole, in contesti educativi con presenza di educatori professionali.
4. Presenza sul territorio quotidiana che diventa utile all'ascolto dei bisogni della comunità e possibilità di accompagnamento ai servizi di aiuto proposti dal pubblico.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Oratorio Don Bosco Formigine

Numero Di Giorni Di Frequenza: 170

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola e oratorio

N. totale	Categoria utenza
13	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
24	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
82	Minori

Nome Del Servizio: Oratorio Don Bosco Casinalbo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 170

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola e oratorio

N. totale	Categoria utenza
8	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
4	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
69	Minori

Nome Del Servizio: Gruppi educativi territoriali Maranello e Pozza di Maranello

Numero Di Giorni Di Frequenza: 129

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola per ragazzi dagli 11 ai 16 anni

N. totale	Categoria utenza
114	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
4	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro giovanile "il Ponte"

Numero Di Giorni Di Frequenza: 170

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola per ragazzi dagli 11 ai 16 anni

N. totale	Categoria utenza
45	Minori
0	Anziani
14	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
3	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Oratorio Parrocchia San Celestino I papa

Numero Di Giorni Di Frequenza: 134

Tipologia attività interne al servizio: doposcuola e oratorio

N. totale	Categoria utenza
63	Minori

0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
3	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: centro estivo formula estate Junior

Numero Di Giorni Di Frequenza: 30

Tipologia attività interne al servizio: centro estivo per bambini dai 6 ai 12 anni

N. totale	Categoria utenza
216	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
14	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Back to school

Numero Di Giorni Di Frequenza: 10

Tipologia attività interne al servizio: consolidamento e recupero degli apprendimenti di base e la relazionalità tra pari dopo il lock down causa pandemia

N. totale	Categoria utenza
6	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
188	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 1

Tipologia: Presentazione dei servizi all'interno della giornata del volontariato, promossa dal comune di Formigine

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

non pertinente

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli outcome sui beneficiari sono solitamente:

1. I ragazzi hanno un miglioramento nel profitto scolastico e un aumento dell'autostima.
2. Relazioni più distese all'interno delle famiglie date da minor scontro per gli insuccessi scolastici
3. Riduzione delle situazioni critiche presentate da ragazzi e famiglie in carico alla cooperativa e ai servizi sociali
4. Riduzione del carico di impegno per le famiglie con presenza di ragazzi con disabilità.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

La cooperativa nei quindici anni di lavoro ha cercato di ampliare e migliorare i propri servizi seguendo queste linee guida:

1. rispondere ai bisogni, soprattutto quelli educativi, provenienti dal territorio
2. Promuovere una rete con il territorio così da diventare punto di riferimento per la progettazione dei servizi rivolti ai minori.
3. Progettare servizi che si autofinanziassero ma che allo stesso tempo avessero un accesso non troppo oneroso per i fruitori
4. Migliorare la partecipazione dei soci e dei dipendenti alla vita della cooperativa e alla progettazione dei servizi. Questo è avvenuto fondamentalmente attraverso l'equipe settimanale
- 5 la Creazione di percorsi di formazione permanente di tutti i dipendenti.

Gli obiettivi sono di per se sono percorsi che sono ogni anno migliorati e approfonditi.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

I rischi che in questi anni abbiamo sperimentato sono di due tipi: uno economico e l'altro organizzativo.

I nostri servizi sono rivolti a famiglie che spesso hanno problemi economici; per fare in modo che l'accessibilità fosse permessa anche a loro, le rette sono state calcolate in modo che fossero sostenibili, a scapito di una marginalità di guadagno maggiore. Questa situazione ha portato ad avere utili minimi, con il rischio, in caso di imprevisti di avere delle perdite. Per ovviare a questo stato delle cose, abbiamo cercato di promuovere dei servizi che avessero marginalità più alte, così da coprire eventuali criticità.

negli anni la cooperativa ha aumentato il numero dei propri assunti e con esso anche la possibilità di ricambio. questo porta con sé una difficoltà di passaggio dei valori della cooperativa e degli obiettivi primari. Per ovviare questo, abbiamo allargato nel tempo la composizione del consiglio di amministrazione, così da avere al suo interno almeno un

rappresentante di ogni centro. Le decisioni prese in c.d.a., che sono espressione dei valori e obiettivi della cooperativa, vengono trasmessi e discussi all'interno dell'equipe settimanali, che diventano così strumento di coesione e partecipazione alla cooperativa.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	944.758,00 €	512.846,00 €	511.867,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	10.622,00 €	18.918,00 €	1.087,00 €
Contributi privati	7.000,00 €	6.600,00 €	5.000,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	1.800,00 €	1.750,00 €	1.700,00 €
Totale riserve	18.294,00 €	15.081,00 €	15.077,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	181.964,00 €	3.311,00 €	-146,00 €
Totale Patrimonio netto	202.058,00 €	20.142,00 €	16.631,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	181.964,00 €	3.311,00 €	-146,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	15.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	196.679,00 €	8.486,00 €	5.811,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.500,00 €	1.450,00 €	1.250,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	300,00 €	300,00 €	450,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	962.380,00 €	538.364,00 €	527.739,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	641.960,00 €	483.480,00 €	476.872,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,00 %	90,00 %	90,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	944.758,00 €	944.758,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	17.622,00 €	0,00 €	17.622,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	944.758,00 €	944.758,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	17.622,00 €	0,00 €	17.622,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	17.622,00 €	2,00 %
Incidenza fonti private	944.758,00 €	98,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La cooperativa raccoglie fondi attraverso la promozione del 5x 1000.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

I fondi raccolti attraverso il 5x1000 vengono utilizzati per quei servizi che hanno maggior problemi di finanziamento.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non risultano aperti contenziosi che incidano sul bilancio

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Don Bosco & Co cooperativa sociale opera mantenendo una corretta distanza da ogni collateralismo politico e puntando ad accrescere la qualità del lavoro e la scelta praticata di promuovere e preservare la qualità del servizio a beneficio dei ragazzi e delle famiglie che accedono ai propri servizi.

La cooperativa riconosce il valore delle risorse umane e l'importanza della loro partecipazione all'attività.

La gestione del rapporto di lavoro, è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente, nonché la partecipazione al raggiungimento degli obiettivi della cooperativa. La Don Bosco & Co ritiene centrale l'equipe settimanale di ogni centro, come luogo dove i dipendenti possono esprimere le loro conoscenze e capacità, in un percorso di cooperazione con i colleghi per una crescita professionale.

Ad oggi la cooperativa ha attivato per i propri soci due tipi di benefit, non presenti all'interno dei contratti di lavoro. Il primo è l'apertura di un'assicurazione per la copertura legale in caso di incidente stradale e la seconda è la possibilità di chiedere un'aspettativa non retribuita della durata massima di tre anni, nel momento in cui il socio decida di cambiare occupazione. Questo permette al dipendente di poter tornare a lavorare nel momento in cui il cambio di lavoro non abbia un esito positivo.

La cooperativa vieta ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Le riunioni del CdA della cooperativa si sono svolte regolarmente, in modo da poter discutere gli argomenti che avessero una valenza importante per tutta la cooperativa ma anche per condividere i percorsi dei singoli centri. Le riunioni verbalizzate sono state 6 con una partecipazione quasi sempre totale dei membri del CdA.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

I principali temi trattati nelle riunioni del consiglio di amministrazione della cooperativa nel corso del 2020 sono stati quelli legati ai temi della pandemia. In particolare l'organizzazione dei servizi a distanza durante il lock down, l'utilizzo del F.I.S., la modifica del documento della valutazione dei rischi per i centri estivi e i doposcuola nella riapertura di settembre. Inoltre

nel 2020 abbiamo avuto il rinnovo delle cariche sociali. Alla fine del 2020 abbiamo discusso e approvato l'ingresso come soci nel Consorzio Gruppo Ceis cooperativa sociale.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No